CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La celebrazione della VIII Leva fascista

Le disposizioni per i reparti Balilla

Il Comandante la 581.a Legione Balilla «Arnaldo Puggelli», in occasione della celebrazione dell'VIII Leva Fascista ha diramato il seguente ordine del giorno:

Adunata - Per la solenne cerimonia dell'VIII Leva Fascista che avrà luogo oggi Giovedì 24 maggio è indetta l'adunata dei Reparti Balilla seguenti: a) Manipolo Tamburini; b) Gruppo fanfara; c) Coorte Balilla di Leva (nati nell'anno 1920); d) Centuria moschettieri; e) Coorte Escursionisti.

I Balilla delle Scuole Elementari delle classi 1.a, 2.a, 3.a e tutti gli altri non appartenenti a Reparti speciali sopradetti dovranno indossare per tutta la giornata la prescritta uniforme e potranno intervenire alla cerimonia purchè accompagnati dai propri genitori.

Luogo adunata - I Balilla dei Reparti speciali dovranno trovarsi adunati per le ore 9 precise presso le Scuole Elementari Maschili, in perfetta uniforme, da dove partiranno inquadrati nell'ordine sopra stabilito.

Sfilata in città - I Reparti sfileranno in città nella formazione in linea di fianco.

Labaro - Il labaro della Legione è assegnato alla Centuria Moschettieri.

Disciplina - La disciplina dovrà essere esemplare sotto ogni aspetto. I singoli comandanti ne sono personalmente responsabili ed al termine della Cerimonia mi dovranno essere segnalate tutte le eventuali infrazioni disciplinari onde prendere i provvedimenti del caso a carico dei responsabili.

Luogo della cerimonia - La Leva fascista avrà luogo nel Policama «Bruno Banchini» alle ore 10 precise.

Scioglimento dei Reparti - Dopo la cerimonia suddetta, i Reparti saranno riordinati nella formazione stabilita e sfilando nuovamente per la città si porteranno alle Scuole Elementari Maschili, dove, circa le ore 11 avverrà lo scioglimento dei Reparti stessi.

Promozioni per merito distinto - S. E. Renato Ricci si è compiaciuto conferire la promozione a Capo squadra per merito distinto ai seguenti balilla con motivazione che li rende benemeriti della nostra famiglia balillistica:

Balilla Puggelli Veris (Coiano 15 Settembre XI) Noncurante del pericolo si protendeva coraggiosamente su di una gora profonda dove era caduto un bimbo quattrenne e riusciva a salvarlo.

Balilla Galeotti Enzo (Prato 19 giugno XI) Metteva a serio pericolo la sua vita gettandosi nell'acqua di una profonda gora ove era caduto un compagno che senza il suo pronto intervento sarebbe annegato.

Promozioni a caposquadra per esame - Sono promossi i seguenti balilla:

Nunziati Sergio - Cardini Carlo - Bartarelli Aldo - Fini Fiorenzo - Doni Giancarlo - Giovannelli Gianfranco - Dormendo Francesco - Ciabatti Gualtiero - Pieri Piero - Vannini Dorval - Mazzoni Mauro - Berni Verno - Bernocchi Osvaldo - Favini Agusto - Mattei Marcello - Niccolai Niccolino - Romei Mario - Rindi Emilio - Fabbri Renzo - Pieri Luciano - Bresci Pietro - Rindi Mauro - Gabbiani Brunello - Mantovani Emilio - Nesti Silvano - Pasquetti Silvano - Guarducci Luciano - Bertolozzi Carlo - Rosati Silvano - Meoni Mauro - Mazzetti Bruno - Bertini Alberto - Coppini Enzo - Goti Alfonso - Brachi Renzo - Panerai Giuseppe - Bellini Giuseppe - Cipriani Natale - Malossi Giovanni - Luchetti Renzo - Bini Sergio - Angiolini Mario - Vannucchi Franco - Alessi Luciano - Bigagli Fiorenzo - Balli Mario - Vinattieri Renzo - Aringhieri Piero - Squilloni Enzo - Fossani Fosco - Mannelli Vincenzo - Betti Leo - Carlesi Moreno - Lenzi Ennio - Mori Fiorello - Querci Federigo - Masini Giulio - Longi Carlo - Bartolozzi Carlo - Bini Giancarlo - Biagini Emilio - Codecasa Renato - Gori Roberto - Landroni Brunello - Magni Mario - Nincheri Marcello - Rossi Renzo - Santanni Emilio - Tommasi Mario - Balisseri Leonello - Bresci Pietro - Rosi Giuseppe - Alazzi Aimo - Pratesi Adelio - Ciucci Mario - Innocenti Bruno - Pagnini Fulvio - Cecchi Ciro - Lazzerini Lemmo - Reggiani Giorgio - Centauro Silvano - Bonamoni Martino - Valani Franco - Pieragnoli Piero - Boretti Emilio - Montini Mario - Brachi Emilio - Nincheri Manfredo - Guarducci Felice - Svestri Cesare - Vestri Gino - Miliotti Mario - Sbraci Luciano - Reggiani Renzo - Sarti Mauro - Bogani Marcello - Bracchi Emilio - Squilloni Mario - Petracchi Roberto - Danesi Renato - Galardini Giorgio - Sanesi Osvaldo - Andrei Costante - Ciampolini Mauro - Meoni Lido - Baroncelli Floriano - Rosati Pietro - Frosini Carlo - Brachi Mauro - Giagnoni Renzo - De Peverelli Francesco.

Il premio della R. Accademia d'Italia

alla Corale "Guido Monaco,,

La Reale Accademia d'Italia, con sua deliberazione del 21 aprile 1934-XII assegnava alla Società corale Guido Monaco di Prato un premio di incoraggiamento di L. 1500. Questo premio, oltre il suo intrinseco valore, costituisce una prova della considerazione che la Reale Accademia ha voluto dimostrare verso questa vecchia e gloriosa Società Corale in riconoscimento delle sue benemerenze e dell'opera altamente educativa da essa svolta da più di mezzo secolo, senza interruzione e solo valendosi dell'affezionato spirito di sacrificio dei suoi soci e dei suoi bravi coristi

L'odierno riconoscimento sarà senza dubbio motivo di vivo compiacimento per l'intera cittadinanza, la quale va giustamente orgogliosa di quelle sue istituzioni che maggiormente si distinguono e che contribuiscono a mantenere e ad aumentare il suo prestigio.

Alla Guido Monaco dunque vada il nostro saluto ammirato e il nostro augurio sincero di sempre maggiori successi.

" Bimbi d'Italia „ si replica

questa sera al "Novelli,,

Questa sera al Politeama «Novelli» avrà luogo l'annunciata seconda rappresentazione della rivista in due tempi e 14 quadri di Aldo Crocini e Luciano Bettarini «Bimbi d'Italia».

La geniale produzione scritta dal Crocini e musicata dal Bettarini ci ha ottenne un vivissimo successo or fa una settimana alla sua prima rappresentazione verrà nuovamente eseguita a richiesta generale in quanto chè molti che la videro desiderano ancora riudirla e tanti altri che non assistettero alla «prima» attendono ora di vedere questa rivista per dare il proprio giudizio.

Esecutori della produzione saranno cinquanta piccole italiane e cinquanta balilla del Teatro Fascista dei Piccoli egregiamente diretto dalla signorina Maria Luisa Fiorio.

E' inutile ancora parlare dello scopo che gli autori hanno voluto raggiungere con questa rivista in quanto che ciò è notorio avendone diffusamente parlato in occasione della passata recita.

«Bimbi d'Italia» è una bella rivista creata appositamente per la Gioventù italiana, che esalta questa gioventù che la fa vedere povera, abbandonata prima del Fascismo ,e forte, ricca di energia oggi per merito del Duce che ha saputo creare un organo meraviglioso quale è l'Opera Nazionale Balilla.

La signorina M. Luisa Fiorio nel presentare alla cittadinanza questo bellissimo lavoro, ha confermato ancora una volta le sue valenti doti di saggia e paziente insegnante, poichè tutti sono concordi nell'affermare che la perfezione e la grazia con cui i bambini della sig.na Fiorio lavorano sono degni veramente di grande ammirazione. Indubbiamente oltre ad indiscutibili doti artistiche la sig.na Fiorio è dotata di una speciale passione che le fa dimenticare le fatiche, e crediamo non poche, che una tale preparazione richiede.

L'esecuzione di questo lavoro è stata autorizzata dal Ministero dell'Interno con disposizione n. 4001 in data 14 aprile.

Auguriamo ai piccoli artisti ed alla gentile sig.na Fiorio di poter mietere allori anche in altre città d'Italia, giacchè il carattere del lavoro ed il bel successo ottenuto sono tali da far presupporre che le esecuzioni non dovranno limitarsi solo nella nostra città.

Innalzamento degli aquiloni

Il Podestà considerati i continui guasti ed i gravi inconvenienti che derivano dal facile avvolgimento ai fili degli aquiloni alle linee conduttrici di energia elettrica, telefoniche e telegrafiche ed i pericoli di cui sono cagione i contatti con le linee di trasmissione ad alto potenziale, sia pure per mezzo del filo dell'aquilone;

Visto l'art. 135 del Regolamento di Polizia Urbana, ordina:

E' proibito innalzare gli aquiloni, tanto nel recinto urbano, quanto nella campagna, in prossimità delle linee conduttrici di energia elettrica, delle linee telefoniche e di quelle telegrafiche. I contravventori saranno puniti a termine di Legge.

La disgrazia di una bambina

Alle ore 11 di ieri mattina, la bambina Masolini Cosetta, di Pietro, di anni 12, dimorante in frazione Chiesanuova, stava ripulendo una bicicletta quando distrattamente rimaneva impigliata con la mano sinistra fra la catena e la ruota dentata della moltiplica. La poverina riportava una ferita lacero contusa da schiacciamento alla falange ungueale con parziale amputazione del dito medio della mano sinistra.

Trasportata al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, la Masolini veniva amorevolmente curata dal Sanitario di turno, dott. Magni, che la giudicava guaribile in giorni 12 s. c.

Ciclista pratese denunciato

per porto abusivo di rivoltella

Ci mandano da Pistoia:

I RR. Carabinieri della Stazione di Tizzana, in perlustrazione sulla via provinciale, fermavano alle ore 2 dopo la mezzanotte un individuo che transitava in bicicletta. All'ingiunzione di fermarsi i militi della Benemerita notarono un certo senso d'incertezza da parte dello sconosciuto e quando lo ebbero raggiunto, osservando la bicicletta ebbero a contestargli la contravvenzione per la mancanza del bollo. Nella perquisizione, eseguita sulla persona del ciclista, rinvennero in una delle tasche posteriori dei calzoni una rivoltella a tamburo.

In seguito a ciò l'individuo, che dichiarò chiamarsi Santanni Giovanni d'Ireneo, di anni 22 da Prato, veniva dichiarato in contravvenzione per la mancanza del bollo e denunciato alle competenti autorità per porto abusivo di rivoltella.

Stato Civile di Prato

del 23 Maggio 1934

Nati 7
Morti 2

Per un guscio di pisello

L'altra sera alle ore 21,30, la donna Bresci Elvira, nei Magheri, fu Alessandro di anni 75, dimorante in località denominata «Casarza», via Provinciale 13, stava lavorando presso una finestra, quando un rocchetto che ella aveva deposto sul davanzale, dopo avere un poco rotolato cadeva nella sottostante strada. La Bresci allora scendeva a basso per andare a raccogliere l'oggetto caduto ma non appena in strada poneva un piede su un guscio di pisello che la faceva scivolare e cadere a terra. La poveretta veniva immediatamente soccorsa dai propri familiari e trasportata poi al Pronto Soccorso del nostro Spedale, ove veniva ricevuta dal sanitario di turno, dott. Nencini che le riscontrava la sospetta frattura del polso destro e contusione grave al ginocchio pure destro.

L'egregio sanitario prodigava alla povera donna le più amorevoli cure e la giudicava guaribile in giorni 20 s. c. facendola ricoverare nelle infermerie del Nosocomio.

Cade di bicicletta

Alle ore 18 di ieri veniva accompagnato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale Civile certo Paciani Otello di Orlando di anni 13 residente alla Querce in via Firenze n. 6, il quale in seguito ad una caduta di bicicletta riportava la frattura all'avambraccio sinistro, 3.o inferiore. Il sanitario di turno dott. Nencini dopo avergli prodigate le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 15 s. c.

Beneficenza

Sono pervenute alla Direzione dell'Asilo Infantile «Charitas» le seguenti offerte:

Sigg. Lega Querci L. 20; Giulia Magnii 10; Zeffirina Corsani 10; Adelia Querci; Pagnini 25; Laudonia Pagnini 20; Elvira Cecchi 15; sig. Giuseppe Morelli 50.

La Direzione, a nome anche delle componenti il Consiglio sentitamente ringrazia.

Il personale della Ditta f.lli Lavarini, per onorare la memoria del defunto Luigi Lavarini, hanno offerto la somma di L. 70 a beneficio del Monastero di S. Clemente.

Le religiose di detto Monastero ringraziano sentitamente i generosi oblatori.

CRONACA DI VERNIO

LA MORTE DI ADOLFO GUALTIERI

Ieri sera, da Montepiano è giunta la dolorosa notizia della morte del signor Adolfo Gualtieri fu Claudio, da molti anni infermo, per fiera e crudele malattia.

Il Gualtieri fu per diversi anni Sindaco e più volte Assessore del Comune di Vernio, anche in tempi difficili, e ricoprì, sempre con onore, importanti cariche pel bene pubblico.

Uomo di sentimenti eminentemente patriottici, d'integrità morale adamantina, pronto alla rinuncia personale per il conseguimento di un nobile scopo, aveva sortito da natura cuore nobilissimo e generoso. Operò ispirato continuamente dallo slancio di un'anima, talvolta sdegnosa, ma aliena dalle piccinerie, e sempre aperta al bene.

Logorato da lunghi anni da fiero morbo, conservò fresca ed agile l'energia dello spirito.

Gualtieri Adolfo si è spento rassegnato alla dipartita, come alla fine di una battaglia. La sua fine ha prodotto largo rimpianto fra la popolazione di Vernio.

Alla vedova, al figlio Aldo ed ai parenti tutti, porgiamo le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Da Montepiano

PER LA NOSTRA STAZIONE CLIMATICA

Quanti hanno a cuore le sorti del nostro paese saranno lieti di apprendere che mercè l'opera fattiva ed intelligente del Podestà sig. Calamai Umberto si è potuto finalmente risolvere un problema vitale della nostra frazione e cioè quello di attrezzare la nostra stazione climatica in modo che essa possa corrispondere alle esigenze di soggiorno dei villeggianti. Ciò s'imporeva anche per l'importanza che essa assumerà in conseguenza della inaugurazione della Direttissima, che condidiamo produrrà incrementi morali e materiali alle nostre ridenti zone.

A tal uopo si è costituito, ad iniziativa del locale Fascio, un Comitato del quale sono stati chiamati a far parte personalità ed Enti.

All'adunanza del 6 u. s., alla quale avevano aderito i sigg.: S. E. Principe Roberto Strozzi, Conte Ranieri della Gherardesca, il Conte Enrico de Bellegarde, il cav. Roberto Romei, l'architetto Buccioni, gli ingegneri Piero e Cino Pettini, il dott. Vittoruga Fedi, il prof. Luigi Castellani, intervennero il segretario comunale in rappresentanza del Podestà di Vernio, don Paolo Paoli, l'avv. Adolfo Gualtieri, il dott. Domenico Gualtieri, il dott. Pier Rinaldo Gualtieri, Scatizzi Luigi, Gualtieri Eugenio, Marianelli Emilio, Cangioli Orlando, Tartoni Agostino, Tartoni Ruggero e tanti altri.

Importanti furono le decisioni adottate nell'adunanza, che era presieduta dal nostro segretario del Fascio. Fra l'altro fu deliberato di svolgere opera attiva di propaganda, e venne riconosciuta indispensabile, allo scopo la diffusione di cartelli artistici, su bozzetto eseguito dal valoroso artista sig. Alessandro Vannucci di Prato, della cui intelligente opera si sono valsi anche altri Enti della nostra Regione. Fu riconosciuto altresì opportuno l'allacciamento con auto alla stazione di Vernio-Montepiano, l'istituzione di parchi di soggiorno dotati di tutti i conforti, opere queste che richiedono la collaborazione e prestazione di opere e di mezzi della intera popolazione, tanto più necessari in quanto il Podestà di Vernio con deliberazioni già adottate ed in corso di elaborazione, ha ritenuto di venire incontro ai bisogni della stazione climatica, aumentando l'illuminazione pubblica, migliorando sia il servizio idrico mediante impianto di idranti per l'innaffiamento stradale, che quello della nettezza e della vigilanza.

La natura e l'importanza dei provvedimenti adottati, che non potranno non apportare sensibili benefici ed effetti, saranno certamente appresi dalla popolazione con compiacimento, e di ciò va reso merito all'opera infaticabile del Podestà e delle autorità politiche.

Cronaca di Pistoia

PESCATORE DI FRODO

sorpreso dai carabinieri

Dai Reali Carabinieri della Stazione di Tizzana veniva ieri sorpreso a pescare nel torrente Ombrone il nominato Serni Silvano fu Gabbriello di anni 52 il quale, oltre a essere sprovvisto della regolare e necessaria licenza per pescare, si serviva del vetriolo per catturare i pesci.

Il Serni, cui sono stati confiscati gli arnesi con cui pescava, è stato dichiarato in contravvenzione per pesca abusiva effettuata con mezzi tossici.

Fabbricante clandestino di alcool

condannato e arrestato

Certo Borelli Silvio fu Amedeo di anni 47 da Tizzana, sorpreso a fabbricare alcool senza la prescritta licenza, veniva condannato dal nostro Tribunale quale fabbricante clandestino di alcool; alla multa di lire 3276, somma che il Borelli dichiarò di non poter pagare essendo, oltrechè nell'impossibilità finanziaria di farlo, nulla tenente e quindi non più perseguibile a termini di legge per il pagamento. L'Autorità, accertatasi di ciò, emetteva un decreto per la conversione della pena pecuniaria in detenzione e spiccava un mandato di cattura per il Borelli il quale fu tratto in arresto ieri mattina dei RR. CC. di Tizzana e associato alle locali Carceri di S. Caterina in Brana per scontare i suoi 66 giorni di prigionia

SCAMBIO DI CORTESIE

tra vicine di casa

I passanti che ieri nel pomeriggio si troverono a transitare dalla via Filippo Pacini furono attratti da una strana conversazione corrente tra due comari abitanti uno stabile posto tra la Ripa della Comunità e la via Tomba di Catilina.

Una delle due donne, rispondente al nome di Pieretta, faceva largo scambio di epiteti con una coinquilina la quale, dalla finestra del primo piano, rispondeva a tono sì da dar fondo ad un vasto repertorio di titon tutt'altro che commendevoli.

Il fatto richiamava l'attenzione dei passanti e molta gente si fermava ad assistere alla scena che si protrasse a lungo e cioè finchè il marito di una delle due donne non ritornò a casa e mise le cose a posto.

VARIE DI CRONACA

Una Balilla in un fosso. — Una automobile Balilla proveniente da Firenze, giunta ieri nei pressi del Bottegone, in seguito a sbandamento andava a finire nel fosso corrente al lato della strada, rovesciandosi. La macchina era guidata dal rappresentante di commercio Cagli Carlo fu Oreste di anni 30 da Firenze il quale riportava varie contusioni e ferite alla testa. Allo spedale del Ceppo, ove il Cagli si recava per le cure del caso, il dott. Bertini di guardia rilasciava referto di guarigione in giorni dieci. Un amico del Cagli che si trovava sulla stessa macchina se la cavava con lievi scalfitture.

Il carrettiere Babbini rilasciato in libertà provvisoria. — Il Procuratore del Re, aderendo alla richiesta dell'avvocato Camici, emetteva ieri ordine di scarcerazione per il carrettiere Babbini Fiorindo, responsabile di avere investito in Bigiano la bimba Meli Parisa, cagionandole la morte. Il Babbini è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo.

Dal registro dello spedale. — Ieri si presentavano allo spedale del Ceppo per essere medicate le seguenti persone:

Calvani Gino di anni 39, presenta una ferita da taglio al palmo della mano destra. Ne avrà per quattro giorni.

Un fermo per accertamenti. — Ieri sera veniva fermato dagli agenti della R. Questura il vetraio Casini Angelo di Giovanni il quale, venuto a lite con certo Vannucchi in Porta San Marco, lo minacciava con un arma. La Questura fermava il Casini per chiarire la sua posizione.

Rinvii a giudizio. — Ieri sera il Procuratore del Re comm. Ascanio Mele rinviava a giudizio del Tribunale le seguenti persone:

L'automobilista Ghelli Emilio fu Alfredo di anni 28 da Firenze, giunto presso Tizzana in località Ponte Torto, sbandava paurosamente e la macchina andava a finire in una fossa. La donna Succi Sara che insieme a tal Crulcchi Arnolfo stava a bordo della macchina riportava gravi ferite. La Succi, per un trauma ad un occhio, moriva dopo pochi giorni dal fatto. Il Ghelli è stato rinviato a giudizio e dovrà rispondere di omicidio colposo.

Furto. — Scuffi Amerigo di Pergente da Tizzana, deve rispondere di furto semplice per aver rubato al Dopolavoro chilogrammi 4,500 di zucchero. Con lui dovrà rispondere di ricettazione certo Montanari Aldo di Giuseppe pure da Tizzana il quale pur sapendo che lo zucchero era di provenienza furtiva lo comprava per lire 10.

L'infortunio di un meccanico. — Ieri sera veniva accompagnato allo spedale del Ceppo l'apprendista meccanico Sforzi Luigi di Giuseppe di anni 15, il quale mentre stava lavorando all'officina Chiti rimaneva con una mano sotto una pressa riportando una grave ferita alla mano destra.

Il medico di turno dello spedale del Ceppo medicava il ferito rilasciando il referto seguente: «Vasta ferita lacero contusa al palmo della mano destra con frattura della testa delle ultime quattro dita al metacarpo».

Il giovanetto è stato ricoverato nello spedale e ne avrà per una ventina di giorni.

Una donna che cade per paura di un cane. — Ieri sera alle ore 21 veniva accompagnata allo spedale del Ceppo la donna Banci Giulia nata Michelucci di anni 50, abitante in Ciliegiole, la quale spaventata per la vista di un cane cadeva al suolo fratturandosi la rotula. La Banci inoltre riportava alcune contusioni al viso e alle mani. Il dottor Santi di servizio al Nosocomio medicava la donna rilasciando referto di guarigione in giorni 30.

— Calvani Gino di Ippolito di anni 30 muratore, riportava contusioni ed escoriazioni al ginocchio destro. Ne avrà per otto giorni.

Allenamento odierno degli arancioni

Quest'oggi alle 16 tutti i giocatori di prima e seconda squadra sono convocati sul Campo «P. Pacini» per prendere parte ad una importante seduta di allenamento in vista della difficile trasferta che i nostri arancioni dovranno affrontare domenica portandosi sul munitissimo campo del Livorno per la partita agli effetti della «Coppa del Telegrafo».

Il mancato successo di domenica subito ad opera della volitiva compagine spezzina, speriamo abbia insegnato ai nostri ragazzi la necessità di battersi con maggior convinzione, e crediamo fermamente che ciò abbia valso a metterli in guardia.

L'avversario di domenica prossima è quanto mai rispettabile, e troppo sarebbe il pensare che i nostri ragazzi potessero condursi, nell'incontro, da dominatori. Non è questo che agli arancioni chiedono gli sportivi, ma bensì di lottare senza tentennamenti, e che diano quello che possono in difesa del buon nome di Pistoia sportiva.

Dopo l'allenamento odierno saremo in grado di conoscere la formazione che la squadra cittadina adotterà per l'incontro in parola.

Cronaca di Firenze

La celebrazione del XXIV Maggio

al Teatro Comunale

Anche Firenze ha celebrato solennemente l'annuale dell'entrata in guerra. La gioventù fascista, inquadrata intorno ai vessilli della Patria, si è recata compatta al Teatro Comunale ad ascoltare l'appassionata parola di S. E. Ruggero Romano Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, che ha commemorato il grande evento sollevando ondate di entusiasmo in tutti gli ascoltatori che gremivano ogni posto del Teatro Comunale, e suscitava imponenti, vibranti manifestazioni di fede e di commossa riconoscenza all'Esercito Vittorioso ed al Duce del Fascismo

L'austera celebrazione è stata presenziata da tutte le autorità militari, civili e politiche della Provincia; da una massa di popolo e da tutti i giovani delle Scuole Medie e Superiori della città. Erano intervenute inoltre le rappresentanze con bandiere delle Associazioni Combattentistiche, patriottiche, sindacali, dopolavoristiche fiorentine; tutte le rappresentanze dei Gruppi Rionali Fascisti coi rispettivi gagliardetti, e numerosi reparti di Giovani Fascisti.

La significativa cerimonia ha suscitato vibranti manifestazioni al Re, all'Italia, al Duce e a Fascismo.

Quindi S. E. Romano, seguito dalle autorità si è recato con una rappresentanza di Mutilati a deporre un omaggio floreale al Parco della Rimembranza dei Caduti fascisti in Piazza Santa Maria Novella e al Monumento dei Caduti per la Patria in Piazza dell'Unità Italiana.

Alle ore 16 il Sottosegretario si è recato a visitare la Mostra dell'Agricoltura alle Cascine. Successivamente si è recato a visitare l'Istituto Nazionale dei Ciechi «Vittorio Emanuele» e la sede dell'Associazione dei Mutilati in Piazza Madonna.

Alle 20, ha avuto luogo il tradizionale rancio che è stato onorato della presenza di S. E. Romano e delle autorità cittadine.

La Misericordia adegua i prezzi

delle varie prestazioni

La Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Firenze allo scopo di adeguare al maggior valore della lira le varie prestazioni, ha deliberato di ridurre del dieci per cento, a decorrere dal 1.o corr. i trasporti funebri, le tumulazioni, visite ed atti operatori nell'ambulatorio medico-chirurgico.

Onoranze al prof. Chiarugi

Una semplice ed austera cerimonia si è svolta ieri mattina nell'Aula d'anatomia della nostra Università. Gli allievi di Giulio Chiarugi hanno salutato il maestro che lascia per limiti di età l'insegnamento di anatomia nel quale per oltre quaranta anni profuse i tesori del suo acutissimo ingegno e della sua ineguagliata competenza.

Alla cerimonia erano presenti tutte le principali autorità cittadine, tutti i professori dell'Università ed un numeroso gruppo di studenti.

Al maestro è stato offerto un volume che fa parte della serie di volumi dell'Archivio Italiano di Anatomia e di Embriologio, dallo stesso Chiarugi fondato. La presentazione è stata fatta dal prof. Livini, titolare della Cattedra di Anatomia all'Università di Milano. Il maestro Chiarugi è stato festeggiatissimo.

La "Fiorita,,

Ieri mattina, come è consuetudine, sono stati sparsi fiori in gran quantità sulla lapide che ricorda il supplizio di Fra Girolamo Savonarola, lapide che indica in Piazza della Signoria, il luogo ove fu innalzato il rogo. La «fiorita» alla memoria di Savonarola è una tradizione secolare tramandata di generazione in generazione, ma pure desta tuttora la più viva e più profonda impressione nel popolo fiorentino.

Ieri mattina gran folla ha sostato lungamente intorno alla «fiorita» e mescolati ai popolani di Firenze si notavano anche numerosi stranieri.

Numerosi esercenti denunziati

per frode in commercio

Nei decorsi giorni dai Vigili urbani addetti alla sorveglianza annonaria, furono effettuate le seguenti denunzie alla Autorità Giudiziaria per frode in commercio, dei sotto indicati esercenti:

Giusti Emilio, dipendente da Bisori Felice, con esercizio di macelleria posto nel Mercato centrale.

Nencioni Silvio, dipendente di Barbieri Martino, con esercizio di macelleria nel Mercato centrale.

Valtancoli Annita, con esercizio di macelleria posto nel Mercato centrale.

Marilli Italo, dipendente di Cecchi Adelaide nei Marilli, con esercizio di vendita di combustibili, posto in Via del Romito 58.

Casini Cesare, dipendente di Masi Elvira ved. Casini, con esercizio di forno e vendita di generi alimentari posto in Via delle Gore.

Franceschini Libero, dipendente di Conti Riccardo, con esercizio di vendita di generi alimentari, posto in Via di Collodi 2.

Calamandrei Tito, con esercizio di macelleria posto in Via Senese n. 244.

Un rinvio a giudizio per sottrazione

di oggetti pignorati

Tale Pietro Civita, fu Alberto, di anni 34, abitante sul viale Carlo Alberto 3, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di emissione a vuoto di un assegno di L. 100 e di sottrazione di oggetti pignorati.

Nominato sequestratario giudiziale di oggetti che si trovavano nel suo appartamento, sottoposti a sequestro, il Civita ne asportava parte rilevante e li vendeva per alcune migliaia di lire.

Travolto e ucciso da un barroccio

Il colono Luigi Scemi, fu Raffaele, di anni 33, abitante al Galluzzo, mentre transitava sul proprio barroccio alle Due Strade, per un brusco scarto del cavallo, veniva sbalzato al suolo e travolto sotto le ruote del veicolo.

Il disgraziato colono riportava gravi lesioni e trasportato al nostro Ospedale vi giungeva cadavere.

Cacciatori di frodo condannati

per minacce e lesioni

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Masoni Mario, di Umberto, di anni 25, Masoni Tommaso, di Rizieri, di anni 27; e Macchi Giovanni, di Giuseppe, di anni 31, tutti residenti a Santa Croce sull'Arno, imputati di minacce a mano armata e di lesioni.

Il 6 gennaio 1934, mentre i tre cacciavano abusivamente in una riserva posta in territorio di Cerreto Guidi, venivano sorpresi da Cesare e Guido Vignozzi, addetti alla Tenuta. I cacciatori di frodo minacciavano a mano armata di fucile i due Vignozzi ed improvvisamente dall'arma partiva un colpo che feriva all'occhio sinistro il Vignozzi Cesare, producendogli la perdita della vista.

Il Tribunale, dopo la severa requisitoria del P. M. avv. Grisolis, ha condannato il Masoni Mario a due anni e un mese di reclusione e L. 300 di multa, e il Macchi a tre anni, mesi 1 e L. 300 di multa.

Grave caduta di un motociclista

Mentre transitava in motocicletta dalla località «Chiavellaia», il giovane Gino Ficcoli, di anni 25, abitante a Dicomano, per scansare un ciclista, cadeva al suolo producendosi la frattura del cranio.

Il Ficcoli è rimasto ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservata.

La pelliccia rubata

Il signor Jean Vigo, di anni 49, di nazionalità francese di passaggio nella nostra città, ha denunziato alla Polizia che la propria consorte è stata derubata, da ignoti, di una pelliccia valente L. 5000, da lei lasciata sulla spalliera di una seggiola, in una trattoria del centro.

La questura ha iniziato attivissime indagini.

Un fallimento

Il Tribunale ha dichiarato d'ufficio il fallimento di Galardi Alessandro, fu Olinto, già commerciante di tessuti all'ingrosso, abitante in via dell'Agnolo 64.

Curatore è stato nominato il rag. Piero Carrer. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 22 giugno prossimo.

Due arresti per bancarotta

Gli agenti della Squadra mobile, in seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore, hanno arrestato i coniugi Ernesto ed Anna Gusaich, già proprietari di una fabbrica di articoli sportivi. Essi devono rispondere di concorso nel reato di bancarotta fraudolenta.

Una coppia adultera sorpresa

in un quartierino d'Oltrarno

In un quartierino di Via del Piagione n. 11, un funzionario di P. S. e due agenti hanno sorpreso nel flagrante reato di adulterio il signor Alessandro Neri, di anni 40, e la 36enne Bianca Allegri.

La sorpresa è avvenuta in seguito a denuncia e querela della moglie del Neri, signora Fosca Soldaini. La coppia adultera è stata inviata al carcere e precisamente, il Neri alle Murate e la donna a Santa Verdiana.

DA BORGO SAN LORENZO

DOPO LA NOMINA DEL NUOVO SEGRETARIO FEDERALE.

La nomina dell'avv. Giulio Ginnasi a Segretario Federale dei Fasci della Provincia di Firenze è stata appresa dalle balde camicie nere borghigiane col più fervido compiacimento.

Le Camicie nere di Borgo S. Lorenzo mentre inviano i loro più sinceri auguri al dott. Pavolini, salutano fascisticamente il nuovo Gerarca, giurando di servire in ogni momento con fede e con disciplina il Duce e il Fascismo.

In seguito alla nomina dell'avv. Ginnasi a Segretario Federale di Firenze il Segretario politico e il Podestà hanno inviato a lui e all'on. dott. Pavolini telegrammi di devozione e di gratitudine.

L'VIII LEVA FASCISTA

Nei giorni 19 e 20 corr. le cartolerie Mascherini, Mattioli, Maestrini e Guidotti, in occasione della Festa del Libro, hanno fatto un'esposizione di volumi assai interessanti per quantità e qualità di opere.

PRIMA COMUNIONE

In occasione della ricorrenza della Pentecoste ben 160 fra Balilla e Piccole Italiane si sono presentate alla loro prima Comunione nella Chiesa Plebana convenientemente addobbata per la lieta occasione. I comunicandi erano stati ottimamente preparati dalle RR. MM. Stigmatine. Madrina affettuosa la nobil marchesa Antonietta Negrotto-Cambiaso che volle fare ai comunicandi un gradito e bel ricordo. Il M. R. pievano don Ugo Corsini con appropriate parole parlò ai Balilla e alle Piccole Italiane, rilevando l'atto significativo che compievano e che doveva essere per loro uno dei più cari ricordi della loro vita.

L'ADUNATA DEGLI ARTIGLIERI

Benchè a Borgo S. Lorenzo non sia ancora costituita la Sezione degli Artiglieri in congedo, una quindicina di borghigiani che hanno prestato servizio militare nell'Arma eroica, hanno partecipato con entusiasmo, nelle giornate del 19 e 20 corrente alle patriottiche manifestazioni di Napoli e di Roma.

L'EROISMO DI UNA PICCOLA ITALIANA E LA SUA GIUSTA RICOMPENSA

Il 4 aprile scorso il bambino Alfredo Cammelli, di anni quattro, stava giocando con altri compagni sulla sponda del torrente Cale — com'ebbe già a parlarne il nostro giornale — quando cadde nel torrente stesso, gonfio di acque, da dove venne tratto per il coraggioso intervento della Piccola Italiana Graziella Barletti di Pietro (detto Pallino) di anni sette, la quale, mentre i compagni si davano alla fuga impuriti, riusciva ad afferrare il Cammelli, che stava per annegare.

S. E. Ricci, al quale fu segnalato il gesto di ammirevole prontezza e decisione, ha ordinato che la Piccola Italiana Graziella Barletti sia nominata caposquadra per merito distinto ed ha disposto per la citazione del suo atto all'ordine del giorno.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: L'Europa nord-orientale e parte della centrale è sotto l'influenza di una depressione con centro sulla Finlandia; permangono stazionarie le aree di bassa pressione dell'Asia Minore e della Cirenaica. Il rimanente d'Europa è in regime anticiclonico, con massimo sulle isole britanniche.

Probabilità: Su tutta l'Italia il tempo si manterrà ancora buono con cielo prevalentemente sereno e annuvolamenti meridiani più accentuati sulle Venezie e sulle regioni meridionali. Venti deboli o moderati sull'alta Italia, tra maestro e ponente altrove. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso o mosso.

In memoria dei Caduti dello stabilimento della Società Anonima Calamai

Non è la prima volta che ci è dato rilevare l'amore e la passione con cui i dirigenti e le maestranze dello stabilimento della Società An. Lanificio Calamai tengono alto il culto della memoria dei Caduti in guerra che un giorno appartennero alla grande famiglia dello stabilimento stesso.

I nomi dei gloriosi caduti è eternato in una lapide collocata nel cortile principale del Lanificio davanti ad essa in varie ricorrenze sono celebrati i riti solenni della ricordanza e della devozione, riti ai quali partecipano in una mirabile fusione di animi e di intenti, i dirigenti dell'azienda, con a capo il Presidente della Società cav. dott. Corradino Calamai, il comm. Brunetto Calamai, cavaliere del Lavoro, il dott. comm. Cino Cipriani, gli impiegati e le maestranze al completo. Ed è nell'esaltazione di coloro che fecero olocausto della loro vita per la grandezza della Patria che lavoratori e datori di lavoro cementano sempre più i loro vincoli altamente compresi della missione che il Fascismo ha loro affidato per assaicurare i destini del popolo italiano.

Questa mattina, ricorrendo l'annuale dell'intervento dell'Italia nella grande guerra, la Presidenza della Società Anonima; ha voluto che i morti fossero ricordati con una messa di Requiem che sarà celebrata nell'interno dello stabilimento da S. E. Mons. Giuseppe Debenerdi, Vescovo di Pistoia e Prato.

La cerimonia che sarà effettuata alle ore 8, avrà carattere strettamente privato

La costituzione del Gruppo

Dopolavoro Aziendale "Valaperti,,

Domenica prossima, nello stabilimento Laniero della Ditta Figli di Giuseppe Valaperti, avrà luogo una significativa cerimonia che varrà ad attestare ancora una volta il perfetto spirito di collaborazione e cordialità esistenti in quell'opificio fra i datori di lavo